

LE AVANGUARDIE: I FAUVES

Prof.ssa Comar Serena
Arte e Immagine

AVANGUARDIE

1

Movimenti artistici costituiti nel corso del Novecento
Nel **1905**, al Salon d'Automne di Parigi, un **gruppo**
di pittori francesi espose le proprie opere.

Non erano un gruppo organizzato (con programma e comunità d'intenti) e non rivolgevano la loro attenzione alle problematiche sociali. **!!**

Il critico Vauxcelles definì le opere esposte al Salon d'Automne come una "cage aux fauves" (gabbia di FAUVES belve) in riferimento all'uso selvaggio del colore.

FAUVES (belve)

- **Attenzione al significato dell'opera**
- + **Attenzione alla forma e al colore**
- = **Il colore non è legato al soggetto rappresentato**

- semplificazione delle forme,
- abolizione della prospettiva,
- abolizione del chiaroscuro,
- colore puro (apprezzavano i colori puri degli Impressionisti),
- linee di contorno marcate,
- libertà dell'artista,
- esaltazione della forza dell'arte primitiva
- interesse per l'arte africana.

Visione positiva della realtà attraverso la pittura e il suo linguaggio

(non c'è l'angoscia esistenziale degli Espressionisti) **!!**

Il movimento ebbe breve durata (1905-1908)

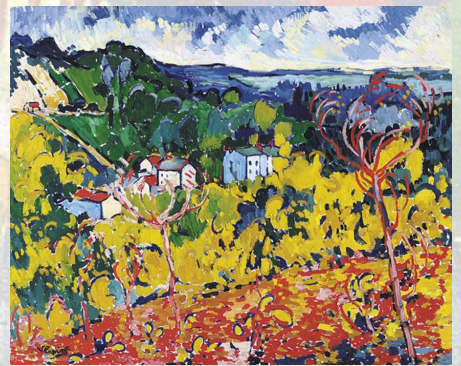
Vi era:

- mancanza di un programma preciso,
- esasperazione del "colore esplosivo" senza la "forma" del soggetto.

Henri Matisse (1869-1954) maggiore esponente dei Fauves accostò colori puri e accesi. Matisse dipinse semplificando e appiattendendo le forme, si distinse anche per i suoi collage su carta;



Maurice de Vlaminck (1876-1958) tra gli artisti più radicali del gruppo;



RICORDIAMO:

André Derain (1880-1954) lavorò con Vlaminck e Matisse, egli utilizzò la tecnica divisionista per esprimere il massimo contrasto tra i colori;



Charles Camoin (1879-1965) vicino a Matisse, non aderì mai pienamente alla rivoluzione cromatica fauve perchè conservava una visione naturalistica.



Henri Manguin (1874-1949) allievo di Gustave Moreau, pose attenzione alle forme e scelse tonalità tenui;

